

VareseNews

Il Parlamento europeo approva il regolamento sul “green pass”

Pubblicato: Mercoledì 9 Giugno 2021



La **Plenaria del parlamento europeo ha approvato** mercoledì i nuovi regolamenti UE sul certificato **COVID digitale** con 546 voti a favore, 93 contrari e 51 astensioni (cittadini dell’UE) e con 553 a favore, 91 contrari e 46 astensioni (cittadini di paesi terzi residenti nell’UE).

Il certificato **sarà rilasciato gratuitamente dalle autorità nazionali e sarà disponibile in formato digitale o cartaceo con un codice QR**. Il documento attesterà che una persona è stata vaccinata contro il coronavirus o ha effettuato un test recente con esito negativo o che è guarita dall’infezione. In pratica, si tratta di tre certificati distinti. **Un quadro comune dell’UE renderà i certificati compatibili e verificabili in tutta l’Unione europea**, oltre a prevenire frodi e falsificazioni.

Il sistema si applicherà **dal 1° luglio 2021 e resterà in vigore per 12 mesi**. Il certificato non costituirà una condizione preliminare per la libera circolazione e non sarà considerato un documento di viaggio.

Restrizioni di viaggio aggiuntive solo se debitamente giustificate

Durante i negoziati tra le istituzioni, i deputati hanno ottenuto un accordo che stipula che **gli Stati dell’UE non potranno imporre ulteriori restrizioni di viaggio ai titolari di certificati** – come quarantena, autoisolamento o test – “a meno che non siano necessarie e proporzionate per salvaguardare la salute pubblica”. Si dovrà tenere conto delle prove scientifiche, “compresi i dati epidemiologici

pubblicati dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)”. Le misure dovranno essere notificate, se possibile, con 48 ore di anticipo agli altri Stati membri e alla Commissione, mentre il pubblico dovrà ricevere un preavviso di 24 ore.

Test economici e accessibili

I Paesi dell’UE sono incoraggiati a garantire che **i test abbiano prezzi abbordabili e siano ampiamente disponibili**. Su richiesta del Parlamento, la Commissione si è impegnata a mobilitare 100 milioni di euro dallo strumento per il sostegno di emergenza per consentire agli Stati membri di acquistare test per il rilascio di certificati di test digitali COVID dell’UE.

Vaccini

Tutti i Paesi dell’UE devono accettare i certificati di vaccinazione rilasciati in altri Stati membri per i vaccini autorizzati dall’Agenzia europea per i medicinali (EMA). Spetterà agli Stati membri decidere se accettare anche i certificati per i vaccini autorizzati secondo le procedure nazionali o per i vaccini elencati dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per l’uso d’emergenza.

Garanzie in materia di protezione dei dati

Tutti i dati personali devono essere trattati in linea con il [regolamento generale sulla protezione dei dati](#). I certificati saranno verificati offline e non saranno conservati dati personali.

Il presidente della commissione per le libertà civili e relatore Juan Fernando López Aguilar

Il presidente della commissione per le libertà civili e relatore [Juan Fernando López Aguilar \(S&D, ES\)](#) ha dichiarato: “Oggi il Parlamento ha dato il via al ripristino della libera circolazione e a uno Schengen pienamente funzionale, mentre continuiamo a combattere questa pandemia. Il certificato COVID digitale dell’UE funzionerà dal 1° luglio e garantirà viaggi sicuri e coordinati quest’estate. Gli Stati dell’UE sono incoraggiati ad astenersi dall’imporre ulteriori restrizioni, a meno che non siano strettamente necessarie e proporzionate, ed è rassicurante che alcuni stiano già rilasciando il certificato”.

Prossime tappe

Il testo dovrà ora essere formalmente adottato dal Consiglio e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, per l’entrata in vigore e l’applicazione immediata dal 1° luglio 2021.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it